

calcistiche con conseguente « falso di bilancio », sono oggetto di un'indagine aperta presso la procura di Torino;

risulta da notizie di stampa che numerose società sportive dei campionati professionali risultano debentrici di notevoli somme a titolo di contributi sociali e imposte non versate, anche in qualità di sostituti di imposta —:

se il Ministro dei beni e delle attività culturali reputi opportuno di farsi promotore, di apposite normative, allo scopo di monitorare costantemente l'operato delle federazioni, in particolare quella della Federcalcio;

se il Ministro dell'economia e delle finanze intenda valutare l'opportunità di iniziative normative relative ai controlli sulle società calcistiche e sui bilanci delle medesime, per evitare false plusvalenze, provocate da anomali acquisti, vendite e prestiti di giocatori fra le squadre, e prevenire quei dissesti finanziari che travolgono oltre alle società calcistiche, le grandi imprese che le posseggono, con le inevitabili conseguenze relative alle difficoltà nel versamento delle imposte dovute;

a quanto ammonti il debito fiscale e contributivo delle società iscritte ai campionati di serie A e B nei confronti dell'erario o di enti previdenziali pubblici alla data del 30 ottobre 2002. (4-04832)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MARAN. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di novembre 2002 si è attuata una riorganizzazione del servizio postale a Gorizia ed è risaputo che l'azienda intende, nell'ambito di un più

ampio progetto nazionale, provvedere al concentramento delle lavorazioni delle corrispondenze in arrivo e in partenza dal Friuli Venezia Giulia in un centro regionale di prossima costruzione;

al momento non è in discussione la chiusura del centro operativo postale di Gorizia ma il trasferimento di una parte delle lavorazioni che vengono effettuate in questo centro e che dal giorno 11 di novembre 2002 sono state trasferite nel Centro di Trieste;

nel centro di Gorizia trovano applicazione 81 dipendenti a tempo indeterminato, 34 nel settore del recapito e 47 nel settore interessato dai processi riorganizzativi in atto e da attuare in un prossimo futuro, probabilmente entro la prossima primavera;

l'impatto in termini occupazionali risulta in questa fase limitato alle 5 unità a tempo determinato che l'azienda assumeva per garantire il servizio, ma potrebbe assumere proporzioni preoccupanti laddove l'azienda decidesse di trasferire tutte le lavorazioni a Trieste;

per una città come Gorizia, anche se solo 5, le assunzioni a tempo determinato rappresentano una opportunità di lavoro per tanti giovani disoccupati anche in termini di qualità del servizio offerto alla clientela della città di Gorizia c'è un peggioramento perché verrebbe anticipata alle ore 17 l'ora limite per l'impostazione della corrispondenza prioritaria che attualmente è prevista per le ore 19 —:

se il piano di ristrutturazione del servizio postale di Gorizia rischi di provocare disagi agli utenti e, comunque, se non intenda il Ministro interrogato acquisire informazioni circa l'eventuale perdita di posti di lavoro in misura maggiore a quella ad oggi prospettata. (4-04849)

* * *